



# COMUNE DI VILLA CORTESE

PROVINCIA DI MILANO  
UFFICIO TECNICO

---

## **REGOLAMENTO DEL VERDE PRIVATO**

---

(approvato con deliberazione del C.C. n. 16 del 13/03/2001;  
modificato con deliberazione del C.C. n. 8 del 27/03/2007)

Villa Cortese, lì Marzo 2007

## **ART. 1<sup>1</sup>** **AMBITO DI APPLICAZIONE**

Il presente regolamento salvaguardia il decoro e la salubrità dei terreni non edificati, presenti entro i confini comunali.

Risultano esclusi dal presente regolamento di tutela:

- gli alberi da frutto;
- i boschi di cui alla L.R. 80/89 (art. 3) definiti come:
  - a) una superficie di almeno 2.000 mq., con larghezza minima di ml. 25 e con copertura arborea di almeno il 20% della superficie; i limiti perimetrali sono definiti dalle proiezioni a terra delle chiome (area d'insidenza);
  - b) terreni destinati ad altra qualità di coltura (terreni agricoli) ricoperti da arbusti o da alberi con più di tre anni;
  - c) superfici minori di 2.000 mq. con caratteristiche dei due punti precedenti, distanti meno di 100 ml. da altri popolamenti boschivi.

Sono oggetto di protezione gli alberi con una circonferenza del tronco di almeno m. 0,70 misurata a cm. 100 da terra e quelli con almeno m. 12 di altezza, nonché le essenze che, per caratteristiche proprie della specie, non raggiungono le dimensioni indicate.

Il Sindaco o un suo delegato, si riserva la possibilità di tutelare piante che siano giudicate di particolare pregio dagli uffici competenti, anche qualora non raggiungano le dimensioni succitate.

Nel caso di alberi con più tronchi (policormici) si misurerà la somma delle circonferenze dei singoli tronchi, misurate come sopra precisato.

Non sono soggetti alla disciplina del presente regolamento gli alberi e i gruppi di alberi per i quali sono stabilite particolari forme di protezione in base a norme, previste da leggi, più restrittive di quelle contenute nel presente regolamento.

## **ART. 2** **DIVIETI**

Nell'ambito di applicazione del presente regolamento è vietato:

- a) abbattere, rimuovere, danneggiare gli alberi protetti di cui all'art. 1;
- b) effettuare capitozzature;
- c) alterare sostanzialmente la naturale forma della chioma con potature che vadano oltre la rimonda (vedi allegato A);
- d) versare sul terreno sali, oli, prodotti acidi o alcalini potenzialmente dannosi per le piante.

---

<sup>1</sup> Articolo modificato con delibera C.C. n. 8 del 27/03/2007

### **ART. 3**

#### **RICHIESTA E RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE**

I cittadini interessati possono presentare richiesta di intervento (potatura, capitozzatura o abbattimento) compilando il modulo previsto (allegato B) e facendo pervenire lo stesso all'Ufficio Tecnico del Comune.

Nel caso si richieda autorizzazione alla potatura, se entro 15 giorni dalla data di presentazione non riceverà parere negativo il richiedente è autorizzato ad effettuare l'intervento nella misura di quanto dichiarato nel modulo. Il termine è fissato in 30 giorni dalla data di presentazione qualora venga richiesta autorizzazione di abbattimento.

Le autorizzazioni rilasciate hanno validità di 1 anno a partire dalla data di presentazione della domanda e devono essere tenute a disposizione, per eventuali controlli, sul luogo di effettuazione degli interventi.

Alle disposizioni, eventualmente contenute nelle succitate autorizzazioni (es. impianto di nuovi alberi in sostituzione di quelli da abbattere), si dovrà provvedere entro lo stesso periodo di tempo.

Sono esonerati dalla suddetta procedura gli interventi effettuati direttamente da/o per conto dell'Amministrazione Comunale.

Tutte le autorizzazioni interessate da richiesta di edificazione devono essere sottoposte, con parere espresso dall'Ufficio Tecnico, alla disamina della Commissione Edilizia. E' fatto obbligo di produrre documentazione fotografica di tutti gli alberi interessanti il lotto fabbricabile.

### **ART. 4**

#### **INTERVENTI PRESCRITTI**

L'Amministrazione Comunale potrà prescrivere che il proprietario di un terreno adotti determinati interventi per la cura, la conservazione, la difesa degli alberi protetti ai sensi dell'art. 1 del presente regolamento.

I funzionari degli Uffici Comunali competenti potranno verificare il rispetto e l'adempimento delle disposizioni contenute nelle autorizzazioni.

L'Amministrazione Comunale potrà disporre l'esecuzione d'ufficio di determinati interventi di cura e conservazione di alberi protetti di particolare interesse (di cui all'art. 1 comma 4), nel caso in cui il proprietario non sia in grado di provvedervi o non vi abbia ottemperato.

Per l'esecuzione di interventi edilizi si rimanda al successivo art. 5.

**ART. 4 bis<sup>2</sup>**  
**PRESCRIZIONI PER LA PREVENZIONE DALLA INFESTAZIONE DI SPECIE**  
**ERBACEE ALLERGENICHE**

L'Amministrazione Comunale individua le specie erbacee infestanti considerate agenti allergenici.

L'Ambrosia Artemisifolia è considerata specie erbacea allergenica infestante.

I proprietari di terreni devono vigilare al fine di prevenire infestazioni da piante allergeniche infestanti quali l'Ambrosia Artemisifolia, attenendosi alle prescrizioni impartite dalle competenti autorità.

In caso di rilevamento di aree infestate da piante rientranti nelle specie di cui ai precedenti commi al proprietario è irrogata una sanzione pecuniaria amministrativa fino al massimo di € 250,00.=.

La sanzione è aumentata fino al raddoppio qualora venga accertato che l'episodio di infestazione è conseguenza dell'inosservanza delle prescrizioni impartite dalle competenti autorità per il contenimento dei fenomeni di infestazione.

Accertato l'episodio di infestazione il Comune potrà provvedere "in danno" del contravventore.

**ART. 5**  
**PROTEZIONE DEGLI ALBERI**  
**PRIMA DEL RILASCIO DELLA CONCESSIONE EDILIZIA**

In sede di presentazione di Piani di attuazione per il rilascio di Concessione Edilizia, tutti gli alberi esistenti sull'area oggetto dell'intervento dovranno essere rigorosamente rilevati e indicati su apposita planimetria con allegata documentazione fotografica.

I progetti dovranno essere studiati in maniera da rispettare le alberature di alto fusto esistenti, avendo particolare cura di non offendere gli apparati radicali.

Alla pratica edilizia andrà sempre acclusa la dichiarazione del proprietario di cui all'allegato C del presente regolamento e le eventuali disposizioni in merito.

In caso di autorizzazione dell'abbattimento, al fine di reintegrare la consistenza del patrimonio arboreo esistente, l'Amministrazione Comunale deve chiedere al proprietario, o all'impresa esecutrice dell'intervento edilizio, purchè non sussistano situazioni di impossibilità, di piantare nuovi alberi, in sostituzione di quelli rimossi.

Tali alberi, anche se non rientranti per le ridotte dimensioni tra quelli protetti di cui all'art. 1 non potranno essere abbattuti o spostati se non dopo formale autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

---

<sup>2</sup> Articolo aggiunto con delibera C.C. n. 8 del 27/03/2007

L'Amministrazione Comunale ha la facoltà di richiedere al proprietario la messa a dimora di nuovi alberi anche al di fuori del luogo oggetto di intervento.

Il proprietario dovrà costituire, a garanzia di quanto sopra, specifico deposito cauzionale o polizza fideiussoria sostitutiva, di entità pari al valore delle piante da mettere a dimora.

Tale deposito verrà svincolato alla effettiva messa a dimora dei nuovi alberi, dopo la verifica da parte dei competenti uffici comunali a seguito del rispetto delle precisazioni contenute nell'autorizzazione.

Il numero degli alberi da mettere a dimora, a reintegro del patrimonio arboreo, verrà determinato sulla base dei prezzi desunti dal listino delle piante ornamentali dell'Assoverde (associazione italiana costruttori del verde) relativo all'anno in vigore al momento del rilascio dell'autorizzazione.

Inoltre, in sede di esame di ogni pratica edilizia che possa comportare impianto di alberi, la commissione edilizia, ai sensi della L.R. 57/85, art. 11, 4° comma (esercizio delle funzioni regionali in materia di protezione delle bellezze naturali e sub delega ai comuni), darà indicazioni sulle specie da mettere a dimora, in considerazione delle essenze più idonee e dello spazio disponibile.

## **ART. 6 ESENZIONE DI AUTORIZZAZIONE**

Si prescinde dalle previste richieste di autorizzazione quando:

- a) il proprietario sia obbligato a rimuovere o a modificare la struttura degli alberi a seguito di sentenza giudiziaria;
- b) dall'albero possano derivare immediati pericoli a persone o cose.

Relativamente alla lettera b) il proprietario potrà accedere all'intervento avendo avuto cura, per quanto possibile, di avvisare telefonicamente gli uffici comunali competenti e comunicando successivamente per iscritto al Sindaco le ragioni d'urgenza che hanno determinato lo stesso intervento.

## **ART. 7 DEROGHE AI DIVIETI DI ABBATTIMENTO**

L'Amministrazione Comunale può autorizzare l'abbattimento di alberi soggetti a tutela, in deroga al divieto di cui all'art. 2 quando:

- a) l'albero sia ammalato e la sua conservazione, anche previa considerazione dell'interesse pubblico, non sia possibile;
- b) l'interessato accompagni la richiesta di esenzione ad un progetto di ristrutturazione ambientale, alla cui approvazione resta subordinato;

- c) le piante che, per cause naturali o per interventi inadeguati effettuati nel passato, risultino aver compromesso irrimediabilmente il loro normale sviluppo vegetativo.

La richiesta di deroga dovrà essere presentata per iscritto all'Ufficio Tecnico, che rilascerà la relativa autorizzazione, una volta accertata l'esistenza dei necessari presupposti.

Non sono soggetti ad autorizzazione gli interventi su piante dimoranti all'interno di aziende vivaistiche e per la produzione di legname.

## **ART. 8 SANZIONI**

In caso di inosservanza del presente regolamento, verranno applicate, a carico del proprietario e della ditta esecutrice del lavoro, in ragione di ciascun albero, le sanzioni seguenti:

- a) Danni all'apparato radicale, potatura non autorizzata.  
Da L. 100.000.=  
A L. 250.000.=
- b) Potatura eseguita in modo diverso da quanto prescritto, con danneggiamento consistente.  
Da L. 100.000.=  
A L. 300.000.=
- c) Danni irreparabili all'apparato radicale, abbattimento di un albero.  
Da L. 600.000.=  
A L. 1.000.000.=

Coloro che, privi di autorizzazione, abbattono o arrecano danni irreparabili ad alberi nel presente regolamento, oltre alle sanzioni di cui sopra, saranno altresì vincolati al ripristino del patrimonio arboreo con un numero di alberi di dimensioni e specie indicate dai competenti uffici comunali pari al valore del danno arrecato.

Il proprietario degli alberi individuati all'art. 1 e l'autore degli interventi effettuati in violazione al presente regolamento sono obbligati, in solido, al pagamento delle sanzioni previste nel presente articolo, in conformità a quanto previsto dalla Legge 689 del 24/11/1981.

## **ART. 9 SANZIONI ACCESSORIE**

Il responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, in caso di violazione avvenuta su proprietà interessata ad intervento edilizio, oltre al pagamento della sanzione pecuniaria di cui all'art. 8, può imporre:

- a) la sospensione dei lavori per il tempo necessario all'effettuazione della perizia tecnica, atta a stabilire il valore del danno medesimo;

- b) l'impianto di nuove essenze, anche in aree pubbliche, per un valore corrispondente agli alberi danneggiati, ovvero procedere d'ufficio a carico dell'inadempiente.

**ART. 10**  
**ALBERI DI PARTICOLARE INTERESSE**

Le piante individuate dall'Amministrazione Comunale come esemplari di particolare interesse (art. 1 comma 4) sono soggette a maggiore tutela ed ogni intervento sulle stesse dovrà essere effettuato da una ditta specializzata, regolarmente iscritta nell'apposita categoria della Camera di Commercio, sotto il controllo dei competenti uffici comunali.

Il nominativo dell'impresa incaricata dovrà essere comunicato all'ufficio comunale competente unitamente alla data d'inizio dei lavori.

**ART. 11**  
**SALVAGUARDIA FITOPATOLOGICA**  
**OBBLIGO DI ABBATTIMENTO DI ALBERI MORTI O AMMALATI E LORO**  
**SOSTITUZIONE**

I sintomi di malattia o di morte degli alberi dovranno essere tempestivamente segnalati all'Ufficio Tecnico Comunale.

E' fatto comunque obbligo al proprietario provvedere, previa la prevista autorizzazione di cui all'art. 3 all'abbattimento dell'albero ammalato o morto e sua sostituzione con altro o con altre essenze le cui caratteristiche dovranno essere preventivamente concordate con l'Ufficio Tecnico Comunale.

**ART. 12**  
**CONSULENZE DEGLI UFFICI COMUNALI**

Nell'ambito del rilascio delle previste autorizzazioni l'Amministrazione Comunale fornisce la consulenza tecnica, gratuita, relativa all'indicazione degli interventi per la cura ed eventuale messa a dimora di nuovi alberi sulla base di quanto previsto dal presente regolamento.

**ART. 13**  
**PROFILASSI DELLE MALATTIE LETALI EPIDEMICHE**

Nei casi di malattie letali epidemiche, l'abbattimento della pianta malata dovrà avvenire durante i periodi asciutti e/o freddi, preferibilmente in estate o in inverno, evitando la diffusione della segatura derivata dal taglio mediante l'uso degli aspiratori.

Il materiale di risulta dovrà essere allontanato su mezzi chiusi ed eliminato al più presto con incenerimento.

Le ceppaie degli alberi tagliati dovranno essere asportate ed il terreno essere sostituito con coltivo trattato con prodotti anticrittogamici.

I trattamenti relativi alle malattie che colpiscono la chioma dovranno essere idonei e tempestivi e dovranno garantire tutte le cautele indispensabili.

**ART. 14**  
**NORMA TRANSITORIA**

Stante la prevalente funzione di sensibilizzazione e di prevenzione del presente Regolamento, l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 8 è sospesa per un periodo di dodici mesi dall'entrata in vigore dello stesso.

Restano comunque in vigore le sanzioni accessorie di cui all'art. 9



## ALLEGATO “A”

### POTATURA

E' ancora, purtroppo, opinione corrente ritenere gli alberi delle cose prive di vita sulle quali il proprietario ha la facoltà di intervenire come meglio crede.

In tal modo è frequente vedere veri e propri scempi perpetrati su questi “utili e silenziosi amici” che meriterebbero ben altre attenzioni.

Per tale motivo riteniamo conveniente elencare, seppur schematicamente alcune nozioni elementari che aiutino a limitare inconvenienti che potrebbero pregiudicare la sopravvivenza degli alberi.

#### STRUTTURA DELL'ALBERO

La potatura non è un'esigenza fisiologica della pianta, se non quando avviene naturalmente (abscissione).

La potatura comunemente intesa viene invece praticata il più delle volte per soddisfare esigenze particolari.

Un albero giovane è un organismo in pieno sviluppo, esso cattura ed immagazzina energia in ogni sua parte. Ciò gli permette di produrre un surplus di energia che verrà convenientemente utilizzata nella crescita veloce. Un albero giovane può quindi tollerare mutamenti repentini per via dell'alto livello di energia accumulata.

Invecchiando invece tale processo diminuisce progressivamente.

Gli alberi adulti, quindi, tollerano meno i cambiamenti improvvisi, trovandosi in uno stato di delicato equilibrio con l'ambiente circostante.

Un albero inoltre si definisce maturo quando diminuisce la crescita in altezza (dominanza apicale) ed inizia a sviluppare i rami laterali (codominanti).

Quando un albero adulto è sottoposto ad uno stress esterno come ferite, potature, attacchi di parassiti o altre, la sua crescita viene rallentata perché le energie di riserva sono utilizzate per il mantenimento dei tessuti e per i processi difensivi.

Se lo stress è consistente (drastiche potature) o cronico, la produzione di energia diminuisce ulteriormente e può avere inizio un lento deperimento che può portare l'albero alla morte. L'albero infatti, è costretto ad attingere sempre più alle riserve energetiche che in questo modo diminuiscono.

Gli alberi in fase di deperimento inoltre sono soggetti ad essere attaccati con più facilità da “invasori secondari” come rodilegno, cancri rameali o marciumi radicali.

Un altro aspetto da considerare è che alberi a grande sviluppo, piantati in aree ristrette deperiranno precocemente.

Alberi che raggiungeranno dimensioni notevoli, piantati in prossimità di abitazione saranno condannati sicuramente a subire frequenti interventi di potatura, con il risultato di procurare deficit energetici e quindi accelerare il processo di deperimento.

Oggi è ancora diffusa l'opinione che la potatura serva a rafforzare la pianta, tuttavia è dimostrato che questa convinzione è errata.

Potare bene significa intervenire perseguendo la giusta finalità. Il rischio che oggi si continua a correre è quello di potare senza domandarsi il perché e quindi potare anche bene, ma inutilmente.

## **TIPI DI POTATURA**

Elenchiamo qui di seguito alcuni tipi di potatura finalizzati alla buona e duratura conservazione dei nostri alberi:

- **POTATURA DI CONTENIMENTO:** è finalizzata a mantenere determinate caratteristiche della chioma. Può interessare tutta la chioma (potatura di ristrutturazione) o solo parte di essa (potatura di contenimento laterale). Può essere leggera o molto drastica.
- **POTATURA D'INNALZAMENTO:** è effettuata per permettere il transito di veicoli e persone oppure per migliorare la visibilità stradale.
- **POTATURA DI MANTENIMENTO:** effettuata per mantenere la chioma di un albero compatibile con le nostre esigenze estetiche o funzionali.
- **POTATURA DI RIEQUILIBRIO:** s'interviene per cercare di sistemare una chioma sbilanciata esteticamente e/o strutturalmente a causa di un intervento esterno (colpo di vento, fulmine, rottura accidentale provocata da colpo esterno).
- **POTATURA DI RISANAMENTO:** s'intende un intervento che viene effettuato per eliminare una parte ammalata dell'albero e per consentire allo stesso di continuare a vivere senza problemi e pericoli per se e per gli altri.
- **POTATURA DI RIMONDA:** si interviene per eliminare parti secche della pianta che, cadendo, potrebbero recare danno a persone o cose.

Eseguire correttamente l'operazione di potatura può prolungare la vita di un albero maturo, una scorretta potatura invece porta a gravi ed irreparabili danni per l'albero adulto che, come già sottolineato, a differenza dell'albero giovane ha una scarsissima possibilità di adattarsi a repentini cambiamenti.

La potatura di un albero maturo si deve eseguire seguendo alcuni criteri.

- Innanzitutto, le capitozzature e le potature drastiche (scalvatura) sono sempre da evitare; non bisogna eseguire anche i tagli di grosse dimensioni che riducono la superficie fogliare e causano ferite cospicue che condurranno ad un deficit energetico interno.
- In secondo luogo occorre precisare che la potatura dovrà essere focalizzata nella rimozione dei rami secchi, deperiti, mal inseriti o spezzati. Quando necessario bisognerà procedere a sfoltimenti della chioma per ridurre la resistenza al vento, tuttavia è consigliabile rimuovere non più del 15% della chioma ad ogni intervento.
- Lo sfoltimento selettivo è da concentrarsi sulle parti terminali delle branche. Così facendo si migliorerà la penetrazione della luce e dell'aria, e si ridurrà il peso del ramo più suscettibile a rotture. E' frequente purtroppo vedere lavori di sfoltimento eseguiti mediante la rimozione delle parti più interne e basali della chioma; questa tecnica stimola la crescita sulle parti terminali della chioma incrementando il rischio di schianti durante i temporali estivi.

L'esperienza quotidiana suggerisce che almeno un terzo dei rami presenti nella metà basale principale (branca leader) debba essere preservato, ciò stimola la crescita affusolata del ramo, riducendone i rischi di rottura.

- Capita a volte di dover intervenire per ridurre la chioma di alberi adulti con rami che interferiscono con edifici, con il traffico automobilistico, con linee elettriche o con altre strutture. Una riduzione della chioma può rendersi necessaria per ovviare a danni e rotture causate da temporale o per compensare difetti strutturali.
- Quando si esegue una riduzione della chioma, i rami sono da asportarsi fino ad un altro ramo laterale il cui diametro deve essere almeno pari ad un terzo di quello asportato. Così facendo si minimizza l'emissione di succhioni, si promuovono i meccanismi di compartimentazione e si riducono i rischi di necrosi cambiale.
- La pratica di accorciare i rami è sbagliata. Agendo in tal senso si stimola l'albero ad emettere secchioni che sottraggono energia al ramo che è destinato nel medio termine a deperire. In questa situazione è preferibile asportare completamente il ramo fino all'inserzione sulla branca principale.
- La capitozzatura provoca un repentino scompensamento energetico nell'albero che, privato di una grossa superficie fogliare, spende una elevata quantità della propria energia di riserva nei processi difensivi di compartimentazione. Il capitozzo oltre a segnare l'aspetto estetico dell'albero, è un fattore di stress che conduce l'albero adulto al declino, iniziando un ciclo a spirale di indebolimento.
- Oggi è ancora diffusa la pratica di ridurre la chioma di alberi sofferenti a causa di problemi alla radice. Il concetto che sta alla base di queste errate potature è quello di concentrare l'energia dell'albero in una massa più piccola, così da bilanciare la chioma con le radici. Questa ipotesi raramente si verifica valida per le stesse ragioni per cui la capitozzatura è dannosa.

In questi casi la potatura dovrebbe essere limitata alla rimozione del legno morto o deperente. I rami vivi devono essere lasciati intatti per preservare ogni fonte possibile di energia e per limitare le ferite infette.

Villa Cortese, li \_\_\_\_\_

**ALLEGATO "B"**

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE  
- Potatura o abbattimento -**

Il sottoscritto .....  
Residente in via ..... n. civico.....  
Città ..... Tel.....  
In qualità di .....

**CHIEDE**

l'autorizzazione ad effettuare interventi di:

- POTATURA
- ABBATTIMENTO
- CAPITIZZAZIONE

su n. .... piante di ..... presenti all'interno della sua  
proprietà in via .....  
in quanto .....  
.....  
.....  
.....

Esecutore dei lavori (ditta o privato cittadino) .....  
Città .....  
Via ..... Tel. ....

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione in quanto disposto dal regolamento comunale di tutela del patrimonio arboreo approvato con delibera di C. C. n. 16 del 13.03.2001

**FIRMA**

.....

Sono esclusi dal presente regolamento di tutela:

- gli alberi da frutto;
- i boschi di cui alla L.R. 80/89 (art. 3) definiti come:
  - una superficie di almeno 2.000 mq., con larghezza minima di ml. 25 e con copertura arborea di almeno il 20% della superficie; i limiti perimetrali sono definiti dalle proiezioni a terra delle chiome (area d'insidenza);
  - terreni destinati ad altra qualità di coltura (terreni agricoli) ricoperti da arbusti o da alberi con più di tre anni;
  - superfici minori di 2.000 mq. con caratteristiche dei due punti precedenti, distanti meno di 100 ml. da altri popolamenti boschivi.

**ALLEGATO "C"**

**DICHIARAZIONE RIGUARDANTE IL PATRIMONIO ARBOREO  
ALL'INTERNO DEL LOTTO INTERESSATO AD INTERVENTO EDILIZIO**

Il sottoscritto .....  
Residente ..... Via ..... n. ....  
Telefono .....  
In qualità di proprietario del terreno in via ..... a Villa Cortese  
e distinto al mappale n. .... del foglio n. ....

**D I C H I A R A**

Che all'interno del succitato lotto, come indicato nella **planimetria di progetto**, accompagnata dalla **documentazione fotografica** allegata alla presente richiesta (barrare la casella corrispondente):

- Non vi sono essenze arboree.
- Il patrimonio arboreo consiste in n° ..... essenze, quali: .....  
.....  
.....

**Nel caso in cui vi sia la presenza di piante indicare uno dei seguenti casi:**

- Le piante non sono in ingombro alla costruzione e pertanto non verranno abbattute e/o potate.
- Le piante non rientrano nell'ambito della tutela stabilita da questo regolamento.
- Si intende procedere all'abbattimento di n° ..... piante e/o alla potatura di n° ..... piante, e specificatamente: .....  
..... e pertanto si richiede relativa **AUTORIZZAZIONE**.

A tale proposito il sottoscritto si impegna a sostituire le essenze abbattute con altre indicate dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Il sottoscritto dichiara inoltre di aver preso visione di quanto disposto nel Regolamento Comunale di tutela del patrimonio arboreo approvato con delibera di C. C. n° 16 del 13/03/2001.

Villa Cortese, \_\_\_\_\_

**FIRMA**